



# R.L. V. Colonna

*Oriente di Napoli*

Lettura di Formazione per gli Apprendisti

## Il Tempio

Il Tempio è il luogo in cui i Liberi Muratori si riuniscono e lavorano insieme. Non è un edificio di culto dedicato ad una divinità ma è, comunque, un luogo sacro; in esso si celebra un rito, anche se non religioso, e i lavori massonici sono rituali.

Simbolicamente il Tempio Massonico riproduce il Tempio di Salomone ma non vi è alcuna somiglianza architettonica con lo storico edificio di Gerusalemme distrutto nel 70 d.C.; il riferimento è alla saggezza del re Salomone, che volle edificare un Tempio della Sapienza, della Ragione e della Virtù.

Il Tempio è privo di ogni connotazione storica e si pone come il luogo ideale dell'unità spirituale. La sua simbologia è molto complessa e trae spunto da molteplici tradizioni culturali, spirituali e religiose: egizia, ebraica, caldea, greco-romana, sufica e cristiana. L'orientamento, volto ad est, risponde a criteri simbolici universali, le cui origini affondano nella notte dei tempi; ha significato simbolico anche la forma rettangolare: rappresenta la terra e i suoi limiti, in contrapposizione con l'infinità del cosmo.

La porta d'accesso al Tempio è simbolicamente posta ad occidente. Ai lati della porta si trovano due colonne; quella a sinistra sostiene un globo terracqueo, porta incisa la lettera *B*, iniziale di Boaz, e rappresenta il principio attivo, l'elemento maschile e la Forza; quella a destra sorregge delle melagrane semiaperte, porta incisa la lettera *J*, iniziale di Jachin, e rappresenta il principio passivo, l'elemento femminile e la Bellezza. Le colonne segnano il confine tra il mondo sacro e quello profano; i nomi Boaz e Jachin erano incisi sulle colonne poste all'ingresso del Tempio di Salomone.



Ad Oriente troviamo la parte più sacra del tempio, con il trono del Maestro Venerabile; accanto al trono c'è la statua di Minerva, simbolo di sapienza, alle spalle i

simboli del Delta, simbolo della luce della Ragione, del Sole e della Luna, ai lati gli scanni dell'Oratore e del Segretario di Loggia.

La sala ha una volta azzurra cosparsa di stelle, a raffigurare che il tempio ha come tetto il cielo stellato. La volta è sostenuta da dodici colonne, sei a settentrione e sei a mezzogiorno, ognuna contraddistinta da un segno zodiacale. I dodici segni dello zodiaco sono sempre evidenziati nel Tempio massonico ed hanno lo scopo di ricordare le diverse tipologie umane, ognuna diversa da tutte le altre; sono un appello all'osservanza del principio della tolleranza.

Il pavimento è a riquadri bianchi e neri, simbolo della contrapposizione fra l'Io e l'Altro, fra Spirito e Materia, fra Vero e Falso, fra Bene e Male.

Al centro della sala è posta l'ara su cui sono posati il libro sacro e gli strumenti massonici.

Ad occidente, ai lati dell'ingresso, siedono il Primo Sorvegliante, con accanto la statua di Eracle, e il Secondo Sorvegliante, con accanto la statua di Venere. Lungo le pareti a nord e a sud sono sistemate le sedute per i Maestri, i Compagni e gli Apprendisti; gli Apprendisti occupano i posti sulla parete nord, i Compagni quelli sulla parete sud.

Tutt'intorno alla sala, corre un cordone con sette nodi.

Una delle pareti del Tempio è incompiuta; ciò ha un significato preciso: il lavoro di edificazione del Tempio, il lavoro massonico, non può aver fine.

Ponendosi tra cielo e terra, tra macro e microcosmo, tra finitezza e infinito, il Tempio è il luogo privilegiato della riflessione e della elevazione spirituale.